

Follow the money : Da grandi profitti nessuna responsabilità (sociale). Seconda parte

scritto da Frank Zappa | 19/06/2023



Di Lorenzo Cassi e Frank Zappa

Facciamo seguito alla prima parte dell'analisi del report [Pharma's Pandemic Profits](#) che abbiamo recentemente pubblicato [qui](#).

Come detto nel primo articolo il report analizza i profitti delle maggiori aziende farmaceutiche durante la pandemia di COVID-19. Secondo i dati raccolti, tra il 2019 e il 2020 le 10 maggiori aziende farmaceutiche hanno visto un aumento medio del 26% dei loro profitti, per un totale di 89 miliardi di dollari.

Questi profitti derivano, oltre che dalle vendite dei vaccini COVID-19, anche dall'aumento unilaterale dei prezzi di farmaci utilizzati per cura e prevenzione dello stesso.

Il caso più lampante è quello di Pfizer che ha ottenuto 18,9 miliardi dalle vendite di Paxlovid, un farmaco non vaccinale. La stima è che i profitti netti di Pfizer, BioNTech, Moderna e Sinovac abbiano toccato nel novembre 2021 la cifra di 1630 miliardi di dollari al secondo.

Nella tabella sottostante sono riassunti, per farmaco collegato a COVID-19, i profitti generati e le aziende coinvolte.

COVID-related revenues of companies selling vaccines and/or medicines (USD billion)

	2022		2021	
	Vaccine	Medicine	Vaccine	Medicine
Pfizer/BioNTech - Comirnaty	40.1		39.4	
Pfizer - Paxlovid		18.9		0.1
Moderna - Spikevax	18.4		20.5	
Sinovac	1.0		19.1	
AstraZeneca	1.9	2.2	4.0	
Johnson & Johnson	2.2		2.4	
Novavax vaccine	2.0		1.1	
Gilead Sciences - Veklury		3.9		5.6
Regeneron - REGEN-COV		1.8		7.6
Merck & Co - Lagevrio		5.7		1.0
Lilly - COVID-19 antibodies		2.0		2.2
GSK - Xevudy		2.8		1.3
Total	65.6	37.3	86.5	17.8
Total vaccines and medicines	102.9		104.3	

I margini di profitto realizzati sono poi ancora più strabilianti, posizionandosi tra il 49 e il 76% soprattutto grazie ai generosi aiuti di stato e corsie preferenziali avute, nonché alla mancanza di margine di trattativa che i governi hanno avuto data la situazione emergenziale (vedere tabella sintetica sottostante ma anche approfondimento nell'[articolo precedente](#)).

Estimates of net profit and net profit margins on sales of COVID-19 vaccines and treatments by Pfizer/BioNTech, Moderna and Sinovac in USD billion

	Treatment			Vaccines
	Pfizer - Paxlovid	Pfizer/BioNTech	Moderna	Sinovac
2021				
Sales	0.1	39.4	18.5	19.1
Net profit	unknown	24.4	12.2	14.6
Net profit margin	unknown	62%	66%	76%
2022				
Sales	18.9	40.1	(2022 Q1-Q3) 14.2	sharp decline
Net profit	12.3	19.7	(2022 Q1-Q3) 6.9	sharp decline
Net profit margin	65%	49%	49%	unknown

Come sono stati impiegati i profitti generati?

Parliamo di circa 35 Miliardi di dollari per Pfizer, 20 per Moderna e BioNTec e 15 per Sinovac.

Ricordiamo che un'impresa può utilizzare i profitti, una volta pagate le tasse, in diversi modi:

1. distribuendo dividendi agli azionisti o facendo operazioni di *buyback*, cioè comprando sul mercato azionario delle azioni della stessa società in modo da alzarne il valore, a beneficio degli azionisti stessi;
2. aumentando la retribuzione a specifici attori all'interno dell'impresa, ad esempio i membri del consiglio di amministrazione o tutti i lavoratori come premio dello sforzo effettuato;
3. facendo operazioni di fusione ed acquisizione di altre imprese;
4. investendo in Ricerca e Sviluppo (R&S).

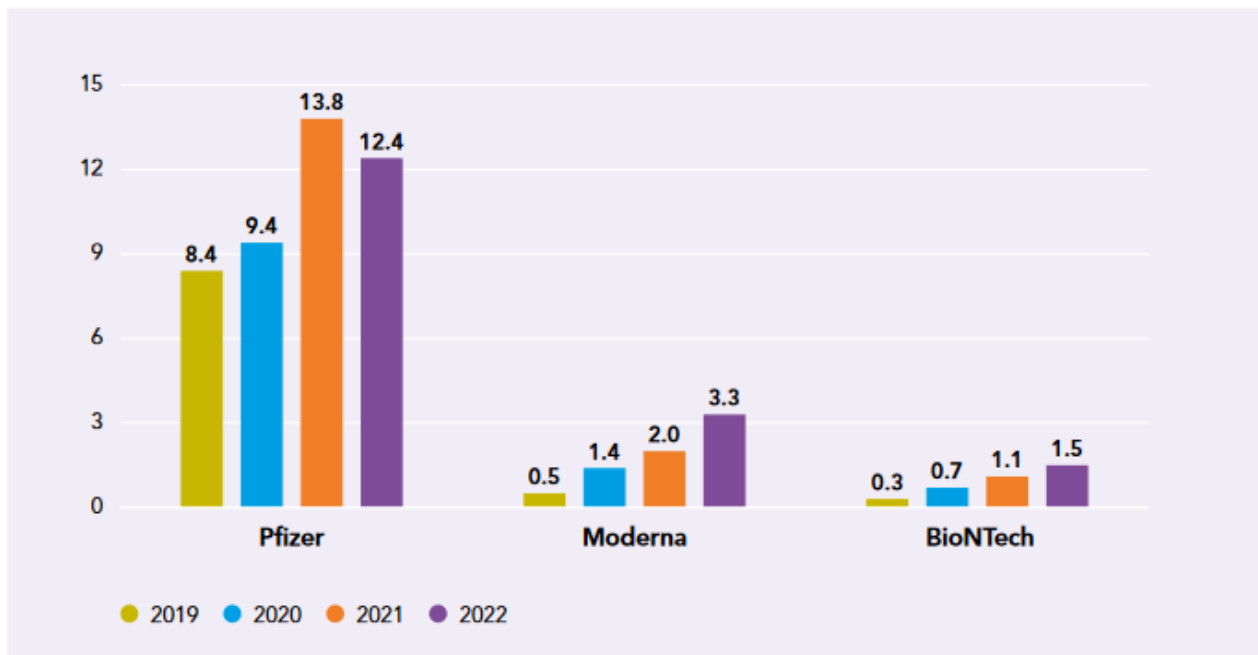
Le scelte delle imprese che hanno registrato i super profitti descritti precedentemente sono ricadute principalmente sulle prime tre opzioni. Ma vediamo in dettaglio la scelta delle singole imprese.

Mentre Moderna ha annunciato che utilizzerà 7 miliardi per ricomprare proprie azioni (aumentando così il valore di quelle che rimangono in mano agli azionisti), Pfizer ha distribuito circa 8 miliardi nel 2021 e 9 nel 2022 come dividendi agli azionisti; BioNTech ha attivato un piano di speciale di dividendi e acquisto quote per circa 1,5 miliardi mentre Sinovac non ha riportato come e se opterà per una redistribuzione di questi cosiddetti extra profitti.

Sicuramente **gli extra profitti non hanno generato un proporzionale aumento degli investimenti in R&S** in quanto – come si vede nella tabella sottostante – il massimo aumento in termini assoluti è stato il caso di Moderna con un incremento di 2,9 miliardi di dollari dal 2019 al 2022 mentre addirittura

Pfizer ha diminuito tali spese nel 2022 rispetto al 2021.

R&D spending by Pfizer, Moderna and BioNTech over the years
in USD billion



In realtà una grande fetta degli utili è stata usata per l'acquisizione di altre aziende farmaceutiche: Pfizer ad esempio ha acquisito nel 2022 Biohaven, Arena Pharmaceutical e Global Blood Therapeutics per un totale di 23,8 miliardi di dollari. Da questo punto di vista, la minore R&S interna viene compensata dall'acquisizione di altre aziende più piccole che hanno dimostrato di svolgere al loro interno una diversa (migliore?) attività di R&S.

Infine parte dei profitti sono stati usati per **incrementare la già consistente retribuzione del management** delle suddette case, direttamente o tramite pacchetti di stock options; il CEO di BioNTech, Prof [Ugur Sahin](#) è entrato alla posizione numero 400 della classifica di Forbes sui miliardari nel novembre 2022, grazie a un valore azionario di 6,1 miliardi di dollari, mentre il CEO di Moderna [Stéphane Bancel](#) si piazzava più modestamente al numero 429 con 5,8 miliardi di dollari di azioni.

Ci sono stati anche casi in cui il management di alcune

compagnie è stato coinvolto in casi di [insider trading](#), rivendendo decine o centinaia di milioni di dollari delle suddette azioni.

Infine il report sottolinea come le suddette aziende **paghino percentuali risibili di tasse sulle rendite generate**. In particolare Pfizer e Moderna dichiarando i redditi prodotti in paesi a bassa tassazione come Svizzera e Delaware riescono a mantenere aliquote bassissime ([nel caso di Pfizer il 9,3%](#)).

Il gruppo di ricerca infine sottolinea l'importanza di un maggiore controllo e regolamentazione sulle attività delle aziende farmaceutiche, al fine di garantire che i farmaci e i vaccini siano accessibili a tutti, soprattutto nei paesi a basso e medio reddito e conclude con alcune proposte come:

1. **Trasparenza sui finanziamenti pubblici:** le aziende farmaceutiche che ricevono finanziamenti pubblici per la ricerca e lo sviluppo di vaccini dovrebbero fornire informazioni chiare e dettagliate sui costi e sui profitti associati a questi finanziamenti.
2. **Accesso equo ai farmaci e ai vaccini:** i governi dovrebbero garantire che i farmaci e i vaccini siano accessibili a tutti, in particolare ai paesi a basso e medio reddito, durante le pandemie. Ciò potrebbe includere l'eliminazione della protezione dei brevetti per i farmaci e i vaccini necessari durante le pandemie e l'investimento in una produzione locale di farmaci e vaccini.
3. **Controllo dei prezzi dei farmaci:** i governi dovrebbero negoziare i prezzi dei farmaci con le aziende farmaceutiche per garantire che siano accessibili a tutti i pazienti che ne hanno bisogno.
4. **Maggior controllo pubblico sulla ricerca e lo sviluppo:** i governi dovrebbero aumentare il finanziamento pubblico per la ricerca e lo sviluppo di farmaci e vaccini, con l'obiettivo di garantire che questi prodotti siano

accessibili a tutti. Inoltre, i governi dovrebbero avere un maggiore controllo sulla ricerca e lo sviluppo di farmaci e vaccini, in modo da garantire che i prodotti siano sicuri ed efficaci e che soddisfino le esigenze di salute pubblica.

Tabella 1: Aumento dei profitti delle maggiori aziende farmaceutiche tra il 2019 e il 2020

Azienda	Aumento dei profitti
Pfizer	23%
Johnson & Johnson	12%
Roche	17%
Novartis	6%
Merck & Co.	11%
Sanofi	3%
AstraZeneca	25%
GlaxoSmithKline (GSK)	2%
AbbVie	20%
Bristol Myers Squibb	34%

Tabella 2: Aumento dei prezzi dei farmaci durante la pandemia

Farmaco	Azienda	Aumento dei prezzi
Remdesivir	Gilead	7,90%
Tocilizumab	Roche	7,90%
Baricitinib	Eli Lilly	15%
Dexamethasone	Varie	24%

Foto di [PublicDomainPictures](#) da [Pixabay](#)